

AVERSA/1

Nicola Rosselli

Blitz degli agenti del locale commissariato della Polizia di Stato al Comune di Aversa. I poliziotti sono stati allertati dallo stesso primo cittadino Francesco Maticena che intende andare a fondo sulla strana vicenda della perdita di dati informatici importanti tra cui quelli relativi all'espletamento di alcuni concorsi che erano stati indetti dai commissari prefettizi nel periodo di interregno tra l'amministrazione Golia, terminata anzitempo nell'ottobre del 2023, e quella attuale insediata nello scorso mese di luglio. Contemporaneamente si sono rotti anche due hard-disk sui quali erano conservati dati informatici sensibili.

«Ieri, mentre stavamo discutendo di altro io, l'assessore Eufrosia Cannolicchio e la dirigente Paola Oro, quest'ultima mi ha riferito che, da lunedì erano andati persi una serie di dati informatici. Ho chiamato il responsabile del settore e quest'ultimo mi ha riferito che, contemporaneamente, si erano rotti due hard-disk. A questo punto, perché non ho nulla da temere né da nascondere e poiché la concomitanza non mi convinceva, ho chiamato io stesso la polizia e ho riferito la circostanza anche alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord. Vogliamo che si faccia luce su questa vicenda che, comunque non inciderà sulle attività dell'ente». In particolare, sarebbero spariti atti relativi al patrimonio e all'urbanistica. «Probabilmente, anzi certamente, - ha concluso Maticena - si tratta solo di un normale caso di perdita di dati accidentale, ma la concomitanza con la rottura dei due hard-disk mi ha lasciato perplesso e desidero che la situazione

GIALLO DOCUMENTI SPARITI ATTI RELATIVI AI SETTORE PATRIMONIO DELL'ENTE E URBANISTICA

Comune, hard disk rotti persi i dati dei concorsi

► Il sindaco Maticena chiama la polizia ► Dagli uffici: «Gli atti sono tutti pubblicati»
«Vicenda sospetta, giusto fare chiarezza» La minoranza: «Amministrazione lumaca»

ne sia chiarita dalla polizia». Dalla casa comunale, versante dipendenti fanno sapere, anche se non in via ufficiale, che «sì, è vero, si sono rotti gli hard-disk, ma si sono persi svariati dati relativi più all'istruttoria interna degli atti. Ma tutti gli atti, comunque, sono pubblici e sono stati tutti già pubblicati».

Dall'opposizione non ci sono reazioni particolari. I consiglieri sia del centrosinistra che del centrodestra si limitano a ricordare che, sin dal proprio insediamento, questa amministrazione pub-



IL MUNICIPIO Il giallo dei dati scomparsi dal Comune

Sos al 118 poi la corsa in ospedale neonata di sei giorni muore a Nocera

AVERSA/2

Sei giorni fa la nascita all'ospedale Moscati di Aversa. Tutto bene, mamma e neonata lasciano l'ospedale e fanno ritorno nell'abitazione a Nocera Inferiore. Ieri all'alba il dramma, la piccola muore. L'angoscia nella casa di via Federici, centro storico di Nocera Inferiore, ieri mattina poco dopo le 5, era palpabile. Quando il medico dell'ambulanza ha varcato la soglia dell'appartamento si è trovato di fronte il papà con in braccio la neonata. Poco più in là c'era la moglie, in lacrime, che cercava di non impaurire le altre due figliette. Il personale del 118 aveva risposto subito alla richiesta di aiuto, in quella casa c'era una neonata in gravi condizioni, aveva riferi-

to la centrale operativa. Il medico ha cercato di rianimarla, la situazione appariva disperata, la bambina non era cosciente, quasi non respirava. Nel frattempo era stato allertato il pronto soccorso dell'Umberto I, stava per arrivare un codice rosso pediatrico. Ad attendere la bambina c'era un'equipe specializzata con un anestesista rianimatore. Quando la piccola è arrivata in ospedale le sue condizioni erano

LA PICCOLA ERA NATA AL "MOSCATI" POI RITORNO A CASA E DRAMMA ALL'ALBA INDAGINI, AL VAGLIO LE CARTELLE CLINICHE

disperate. «I medici - ha raccontato la direttrice sanitaria Rosalba Santaripa - hanno fatto il possibile per tenerla in vita. L'esito, purtroppo, è stato fatale». Il cuoricino si è fermato, erano le 5.45. Nei corridoi che danno nella choc room si sono incrociati i sentimenti di disperazione dei familiari della bambina con il dolore dei sanitari che non hanno potuto rianimarla. Igiene, al momento, le cause del decesso. Ci sono soltanto delle congetture che avrebbero provocato l'arresto cardiocircolatorio, si parla anche di "morte in culla". Il medico che per primo ha visto la piccola avrebbe notato la pelle giallastra, sintomo di ittero. La bambina era nata sei giorni prima all'ospedale di Aversa, il papà, infatti, è originario del Casertano. Era stata di-

blica gli atti sull'albo pretorio dell'Ente con molto ritardo tanto che da tempo l'accusa più ricorrente che viene rivolta a Maticena e alleati è di essere poco trasparenti.

Intanto, sul piano più prettamente politico, per le opposizioni l'amministrazione Maticena, a poco meno di quattro mesi dal proprio insediamento, ha prodotto poco o nulla e dato esempio di dissidi interni che niente di buono fanno presagire. «Dopo i primi 100 giorni di questa amministrazione, - ha dichiarato il capo-



IL PRONTO SOCCORSO Il dramma

messa martedì della scorsa settimana. Nulla faceva presagire il dramma. Quanto accaduto è ora all'attenzione degli agenti del commissariato di polizia di Stato di Nocera Inferiore. Gli agenti guidati dal dirigente Vincenzo Alagia hanno avviato un'attività d'indagine per tentare di ricostruire quanto accaduto, dietro il coordinamento della stessa Procura nocerina. Non è stata presentata denuncia da parte della famiglia. I primi elementi sulle condizioni della piccola potranno essere raccolti solo da un esame esterno del

gruppo del Pd Marco Girone - ritengo doveroso fare un bilancio che, purtroppo, non può che destare preoccupazione. Tradizionalmente, questo periodo è cruciale per delineare le linee guida e avviare i progetti futuri». «In questi mesi, - ha continuato - abbiamo assistito a episodi spiacevoli: l'assessore all'Ambiente che attacca il presidente della Commissione, consiglieri che si dichiarano indipendenti e continui litigi all'interno della maggioranza. Questi avvenimenti non solo rallentano il processo decisionale, ma erodono anche la fiducia dei cittadini nelle istituzioni». Da qui l'Sos di Girone: «Di fronte a questa situazione, il mio appello va al sindaco Maticena: lei ha scelto di unire forze politiche profondamente diverse pur di vincere le elezioni. Tuttavia, questa scelta ha portato la città a una paralisi amministrativa che rischia di renderla ingovernabile. È necessario verificare subito se esiste una maggioranza solida e coesa, in grado di governare in modo efficace. In caso contrario, un atto di responsabilità impone un passo indietro per il bene di Aversa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

corpicio, che sarà effettuato dal medico legale. O in alternativa da un'autopsia, con il contestuale sequestro della salma. Gli inquirenti procedono con cautela. Non è nemmeno da escludere un controllo sul rispetto dei protocolli sanitari, in questo caso si partirebbe con l'acquisizione di documentazione clinica presso l'ospedale di Aversa, dove la piccola era venuta alla luce. Verrà poi analizzato quanto accaduto in quei sei giorni, con il ritorno a casa della famiglia e della neonata. La valutazione su come procedere sarà fatta solo dopo l'analisi della documentazione medica, necessaria a ricostruire i passaggi e il tipo di intervento che ha portato alla luce la piccola, sei giorni fa. Qualora si dovesse procedere per l'ipotesi di omicidio colposo, legata a sua volta ad una eventuale responsabilità di natura medica, si procederà d'ufficio con gli accertamenti irripetibili previsti dalla legge.

Nello Ferrigno
Nicola Sorrentino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola, legalità e inclusione «Docenti siano da esempio»

Trentola Ducenta

Carla Caputo

Legalità, cultura e inclusione. È all'insegna di questi temi che, ieri, il circolo didattico "Giovanni Paolo II" ha inaugurato il nuovo anno scolastico. La giornata, organizzata dal giornalista Franco Musto e dal dirigente scolastico Paolo Graziano, ha visto la partecipazione non solo dei piccoli alunni delle materne e delle elementari, ma anche di autorità civili e militari. Infatti, erano presenti il sindaco di Trentola Ducenta, Michele Apicella; il presidente del Consiglio Ferdinando De Chiara, il sindaco di San Marcellino Anacleto Colombiano; il comandante provinciale Carabinieri di Caserta, colonnello Manuel Scarso, e i comandanti del Gruppo Carabinieri e della Compagnia di Aversa, tenenti colonnelli Pasquale Sasso Iovene e Ivano Bigica.

«Crescere i ragazzi nei valori di legalità e correttezza è fondamentale, per far capire loro che l'uniforme è qualcosa di amico», ha detto Scarso sottolineando «le responsabilità della classe docente, la quale oltre a istruire deve impegnarsi a far crescere ragazzi onesti, utilizzando l'esempio come principale metodologia didattica». Presente anche Lia Pannitti, presidente provinciale Unicef, ente che ha supportato l'evento: «Sosteniamo la



scuola nell'impegno di costruire cittadini partecipi e protagonisti del loro tempo». La manifestazione, definita da Musto «una giornata di promozione della cultura, del rispetto e della pace», è iniziata con l'Alzabandiera, chiamata «al-zabandiera della cultura», eseguita da due allievi della Nunziatella di Napoli sotto le note della Fanfara del 10° Reggimento Carabinieri Campania, la quale ha chiuso il proprio repertorio con l'inno nazionale che, alcuni studenti hanno intonato nella lingua dei segni. «Noi pensiamo che la scuola esprima un'articolazione dello Stato e che debba lavorare ai valori costituzionali. Fare educazione civica con i bambini, attraverso i simboli e i rappresentanti della nostra Costituzione, è una cosa importante», ha detto Graziano. «Si è scritta una bella pagina, di cultura e legalità - ha detto il sindaco Apicella - Eventi simili mirano a infondere il valore del rispetto delle leggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Apertura asilo e servizi, "scontro" Natale-Corvino

Casal di Principe

Tina Cioffo

Nuove opere in arrivo a Casal di Principe e l'ex sindaco Renato Natale (nella foto), alla guida del paese dal 2014 fino allo scorso giugno, lo celebra come il risultato della sua amministrazione. Una soddisfazione che l'ex fascia tricolore ha preso ad affidare ai social, scrivendo dal suo profilo e suggerendo all'attuale maggioranza guidata dal sindaco Ottavio Corvino di non perdere quanto è stato seminato. L'ultima opera completata, in ordine di tempo, è l'asilo nido di corso Dante, nell'area della lottizzazione dal lato che confina con il rione Madrano.

«È per me - dice Natale - motivo di grande soddisfazione aver fornito alla mia città servizi importanti ed attesi. Ora però, bisogna metterli in funzione. Già nel mese di marzo scorso deliberammo l'istituzione del servizio e subito dopo il regolamento di attuazione. Le elezioni ritardarono le fasi successive e dunque la gara per assegnare la gestione, ora chiedo ai nuovi amministratori di accelerare il processo, tenendo conto che nel frattempo il nostro Comune è anche destinatario di risorse per finanziare i nidi da parte dello Stato, della Regione e dell'Ambito di zona. Risorse che assieme ai bonus forniti



dall'Inps, rendono accessibile a tutti il servizio, incontrando così le esigenze di tante famiglie». Una raccomandazione che a quanto pare non scalfisce la serenità del primo cittadino Corvino. «Non voglio fare polemica con nessuno e men che meno con Natale e non abbiamo nessuna intenzione di indugiare e molte cose le stiamo già facendo, scegliendo di essere operativi piuttosto che comunicativi. Al solerte ex sindaco che tanto si dà fare nell'elencare le cose che ha fatto, dovremmo chiedere però per quale motivo l'asilo nido di via Sondrio è stato a lungo lasciato sulla carta. Siamo noi ad aver ripreso l'intero iter e sempre noi, lo metteremo a disposizione della comunità», sottolinea Corvino che evidentemente comincia a non voler più vestire i panni di chi incassa in silenzio. Dal sindaco, anche l'annunciata decisione di cambiare la segreteria comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giunta, Martino lascia «Vigilerò sull'operato»

San Cipriano d'Aversa

Teresa Scalzone

L'assessore al Bilancio, Tributi e alle Politiche Giovanili di San Cipriano d'Aversa, Nicola Martino (nella foto), consegna le dimissioni. Una decisione che anticipa la turnazione prevista per il prossimo maggio secondo quanto stabilito all'inizio del nuovo mandato. «Ringraziamo Nicola Martino per l'impegno e il lavoro svolto soprattutto nelle Politiche Giovanili - dice il sindaco Vincenzo Caterino - A lui va la nostra gratitudine per il grande impegno profuso e la profonda dedizione nel compito che gli era stato assegnato».

Le motivazioni di questa decisione sembrano di natura personale e professionale. «Mi sono dimesso da assessore - dichiara Nicola Martino - ma continuerò a onorare i miei impegni come consigliere comunale fino alla fine del mandato, proponendo iniziative e vigilando sul Comune. Non è un passo indietro dalla politica, anzi. Ringrazio il sindaco e la giunta per il supporto, ma li esorto a essere più uniti e sinceri. Ho sempre lavorato per contribuire alla crescita e allo sviluppo culturale e sociale del mio paese cercando di puntare soprattutto sui giovani. Nulla mi fermerà perché io amo la mia città e ho il dovere di fare tutto



ciò che è possibile per il riscatto di questo territorio. Dobbiamo lavorare tutti insieme per raggiungere questo scopo». Ancora non si conosce il nuovo consigliere che erediterà le deleghe assessoriali e a breve sarà convocata una riunione straordinaria per una decisione unanime e legittima. «In questi giorni - assicura il primo cittadino - ci attiveremo per nominare il nuovo assessore affinché si provveda celermente a individuare il nuovo assessore che avrà l'onere di seguire alcuni tra i settori più importanti per l'amministrazione comunale. Ci confronteremo e provvederemo a nominare il successore di Martino. Tutto per garantire la massima trasparenza e correttezza fra tutti i componenti del nostro schieramento. Siamo una squadra unita verso il comune obiettivo di realizzare il bene assoluto per tutta la comunità sancipriane».

© RIPRODUZIONE RISERVATA